



IISS RUGGERO II

Istituto Istruzione Secondaria Superiore 'RUGGERO II' - Ariano Irpino

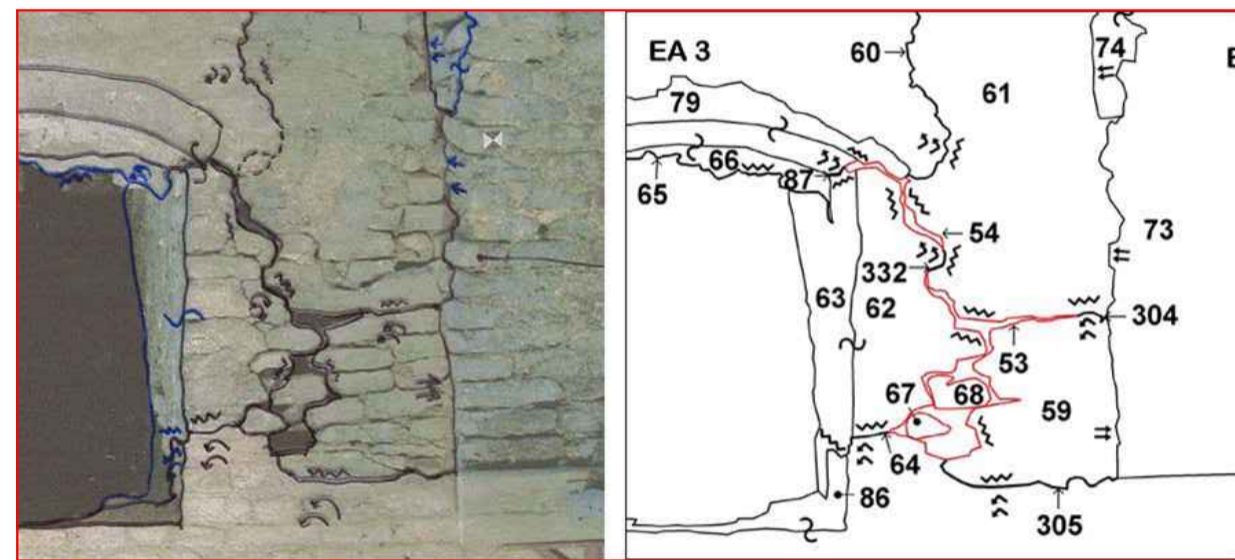
Classe 3^a sez. A, Indirizzo Tecnologico: Costruzione, Ambiente e Territorio;
Alunni: Gammuto Rubens, Scoppettuolo Lorenzo, Vitagliano Simone;
Docenti referenti: prof.ssa Sonia Di Furia; prof. Giuseppe Ciasullo;
Dirigente Scolastico: prof. Francesco Caloia.

I TRANESI, L'ANTICO BORGO DEI "MAESTRI" CERAMISTI ARIANESI, TRA CONOSCENZA E CONSERVAZIONE: LETTURA STRATIGRAFICA ED EVOLUZIONE STORICA DELLA CAPRIATA

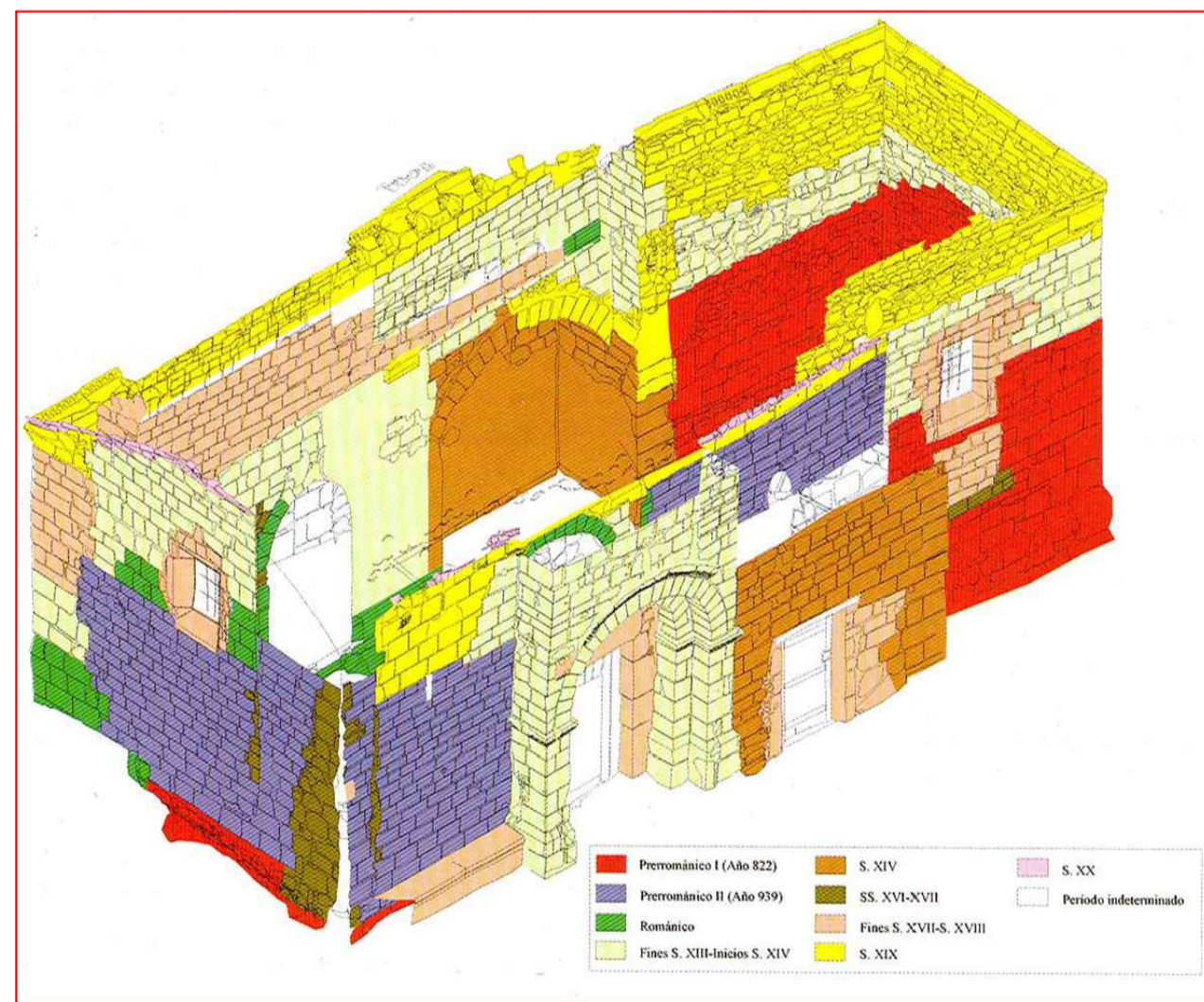


L'ARCHEOLOGIA DELL'ARCHITETTURA

L'archeologia dell'architettura nasce nel 1976 ed è lo studio unitario della lettura stratigrafica di un manufatto architettonico con l'obiettivo di produrre una rilettura storico critica di un monumento o parti di esso. L'archeologia dell'architettura tramite la sua analisi stratigrafica mette in evidenza l'evoluzione storica del monumento in rapporto anche "al sapere costruttivo". Essa fa uso della UNITÀ STRATIGRAFICA MURARIA (USM) che all'occorrenza diviene UNITÀ STRATIGRAFICA DI PRODUZIONE (USP).

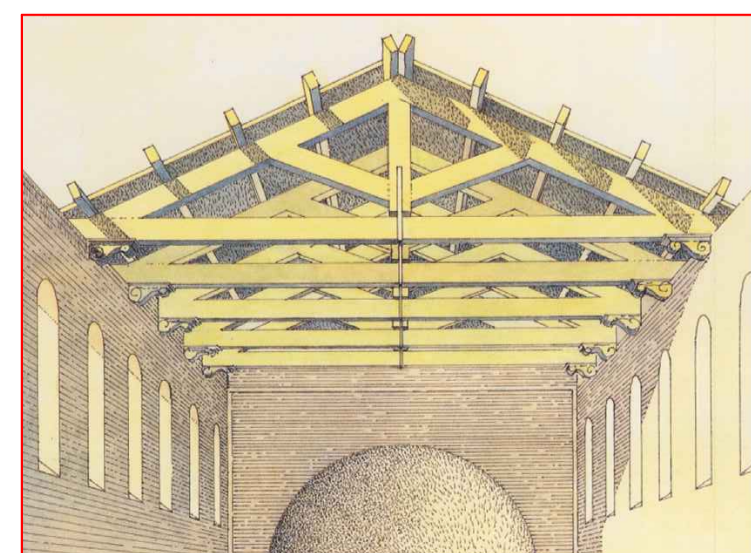
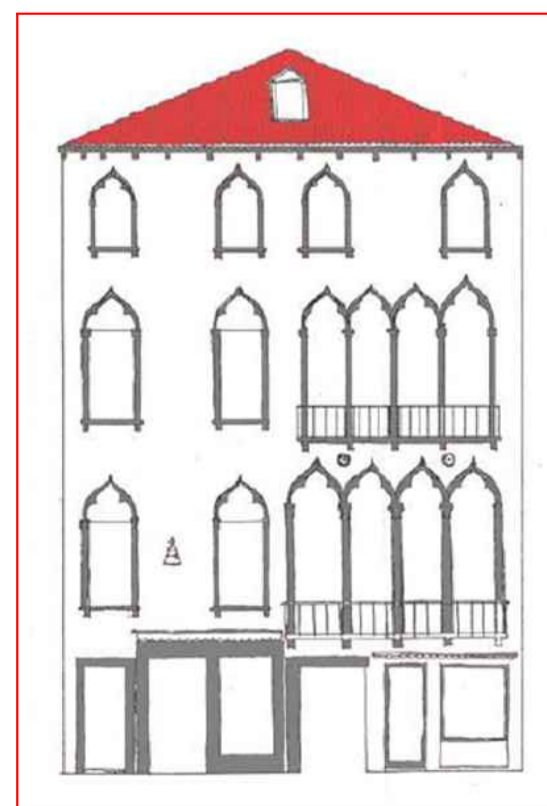


Essa consente la registrazione delle evidenze stratigrafiche operate sulle murature edilizie individuando i perimetri delle USM. Le suddette USM vengono poi riportate su foto o su di un rilievo. In tal modo l'archeologia dell'architettura ci permette una visione tridimensionale del manufatto consentendoci di leggere globalmente l'oggetto architettonico.



COPERTURE

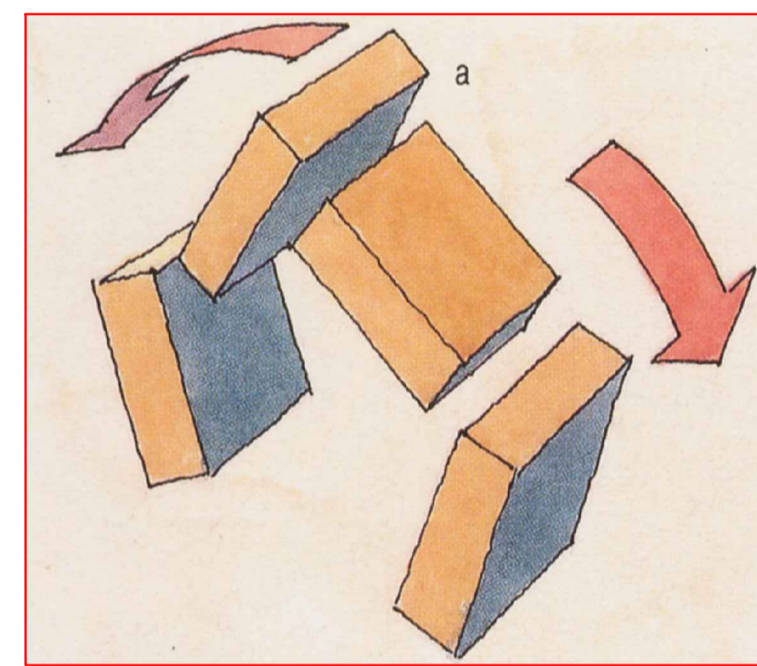
La copertura in legno può essere a due o più falde ed è costituita da una travatura principale e una secondaria. Sul'orditura in legno si poggia il tavolato che ospita il manto di embrici o coppi.



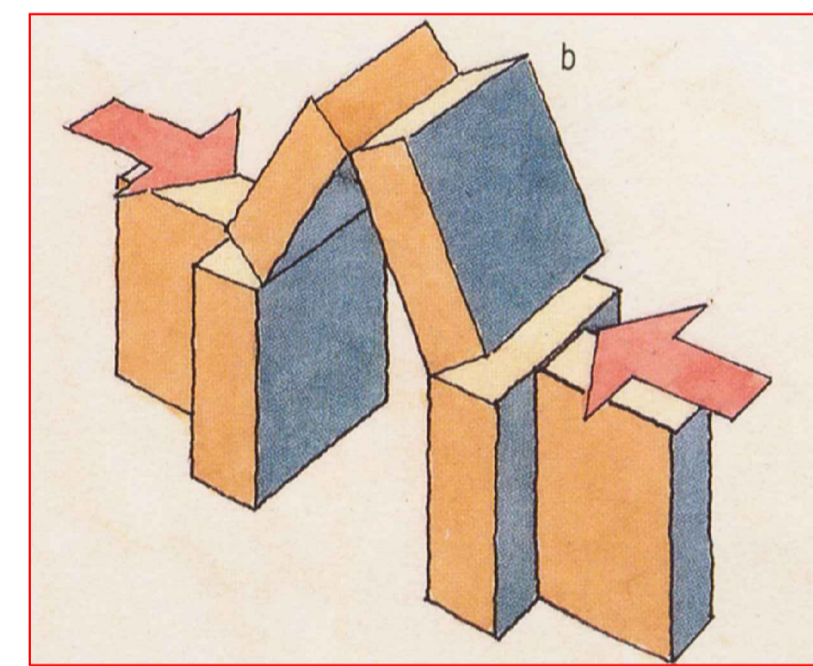
TETTO

Il tetto è la chiusura superiore di un edificio, proteggendolo dalla pioggia e dal sole. Esso deve quindi avere una copertura esterna corrispondente alle esigenze del clima e sostenuta da appropriate costruzioni sui vani da ricoprire. Il tetto può semplicemente identificarsi col soffitto superiore dell'edificio, oppure rappresentare una parte indipendente. In quest'ultimo caso la costruzione di esso diventa un speciale compito architettonico, in cui affiorano problemi tecnici ed estetici.

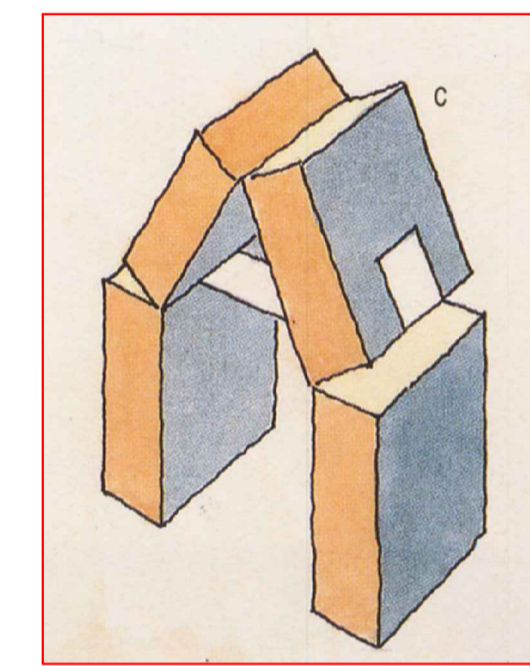
COME NASCE UNA CAPRIATA?



1

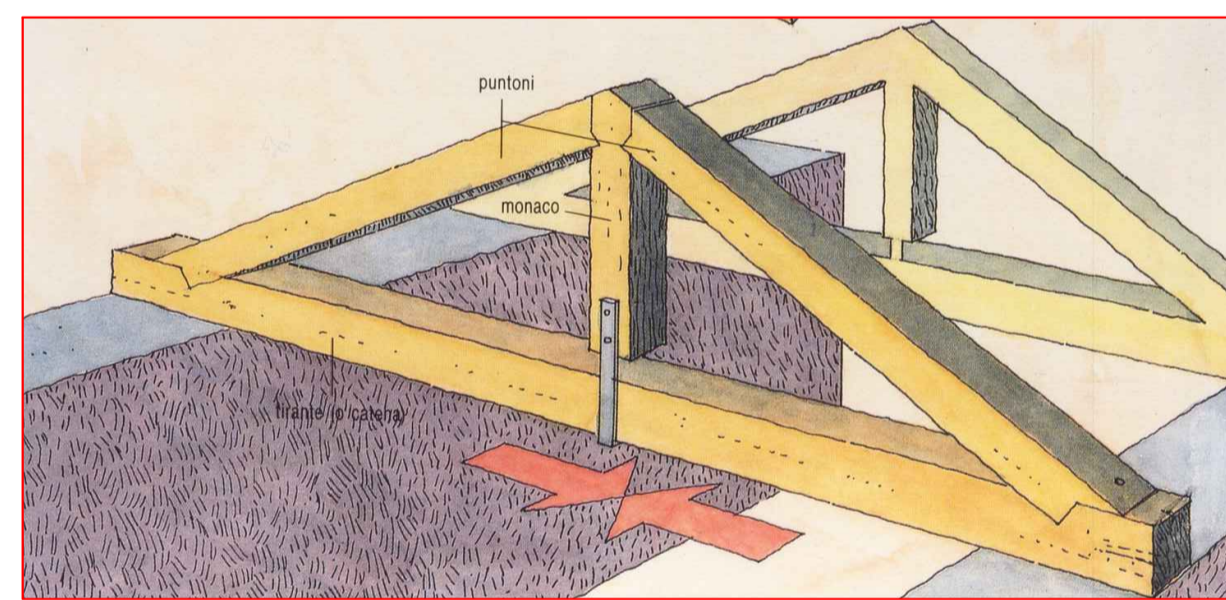


2

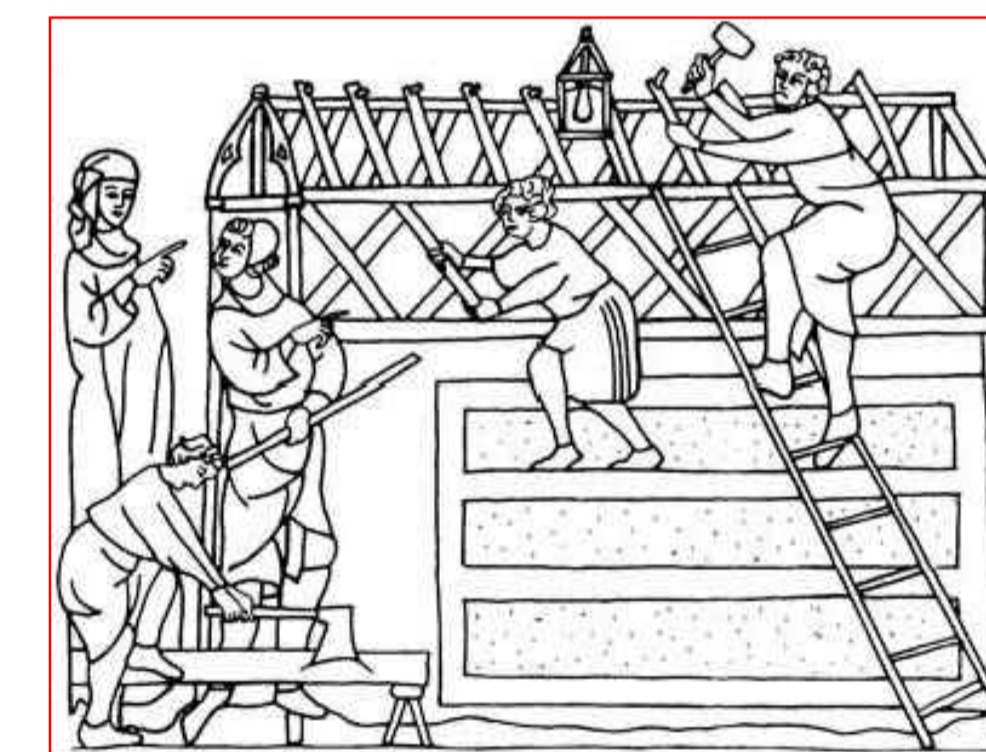


3

Prendiamo come esempio delle scatole di fiammiferi. Osservando l'immagine n° 1 possiamo notare che semplicemente posizionando il "tetto" in equilibrio sui muri esso cede e quindi abbiamo il bisogno di aggiungere degli elementi di rinforzo come ad esempio contrafforti (immagine n°2) o una catena che congiunge i due muri (immagine n°3).

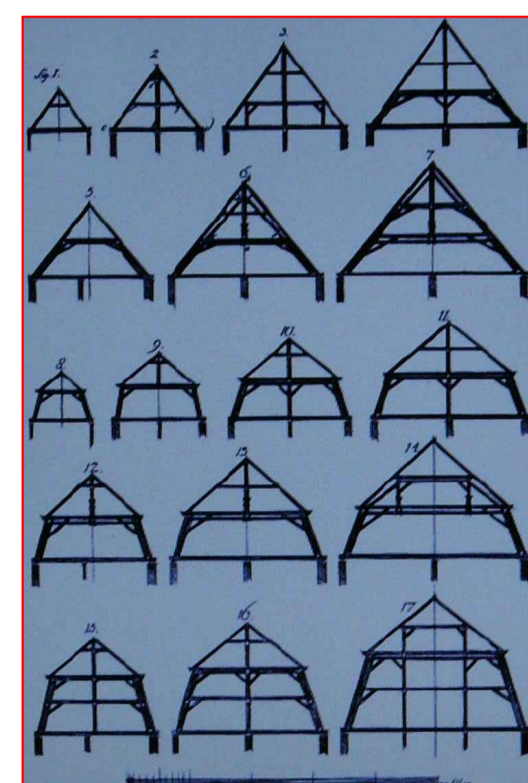


Gli elementi che costituiscono una capriata sono: PUNTONI, CATENA, MONACO.

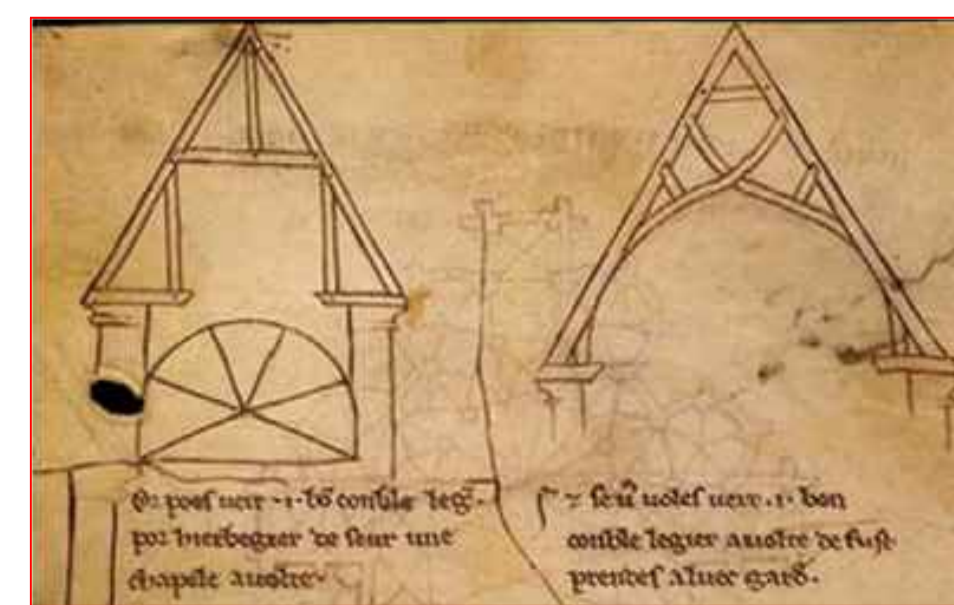


Costruzione di un tetto nell' Europa del medioevo.

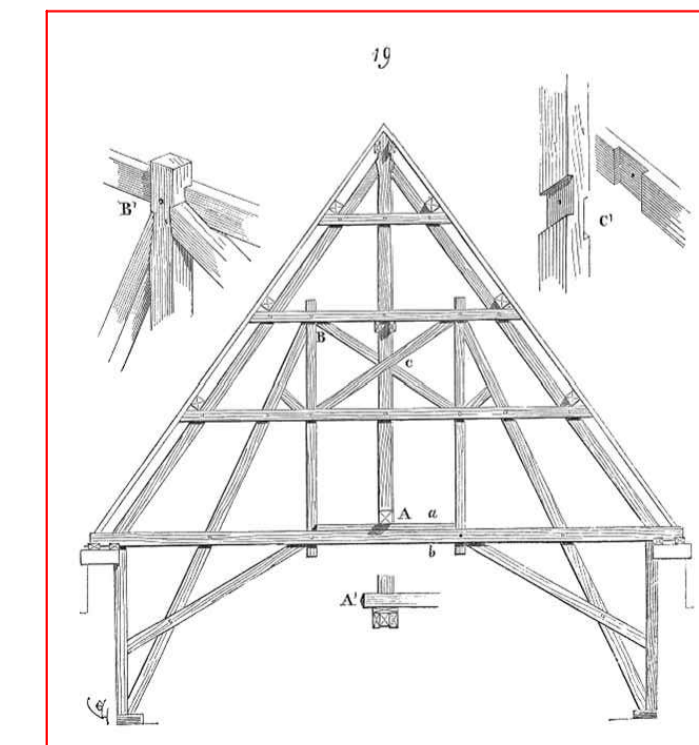
ESEMPI STORICI DI CAPRIATE LIGNEE EUROPEE



Esempi capriate lignee europee e relative inclinazioni relative al clima

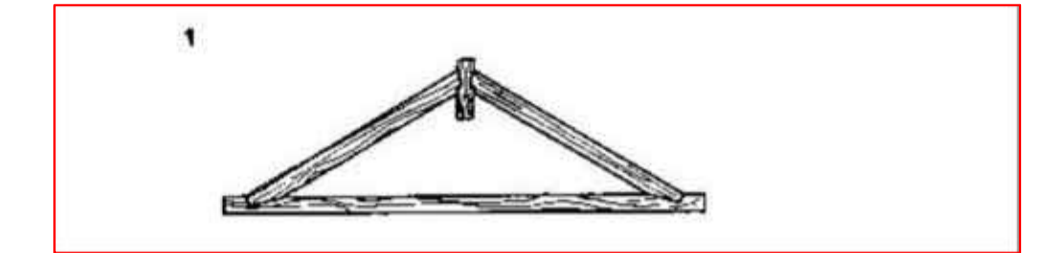


Capriata a mensola da Villard de Honnecourt, particolare capriate, foglio n. 34, Parigi, Paris, Bibliothèque nationale de France, Département des manuscrits, Français 19093, XII secolo.

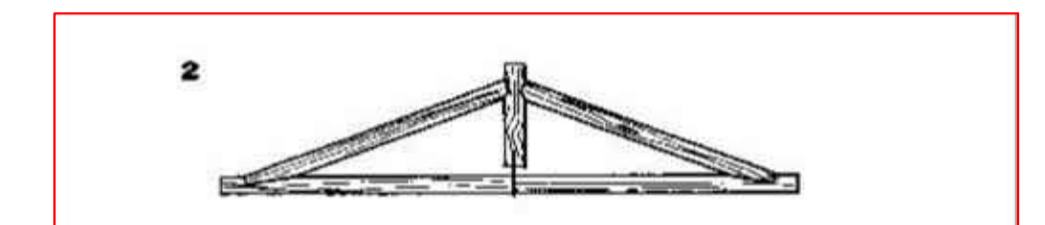


Struttura lignea della copertura di Notre Dame a Parigi.

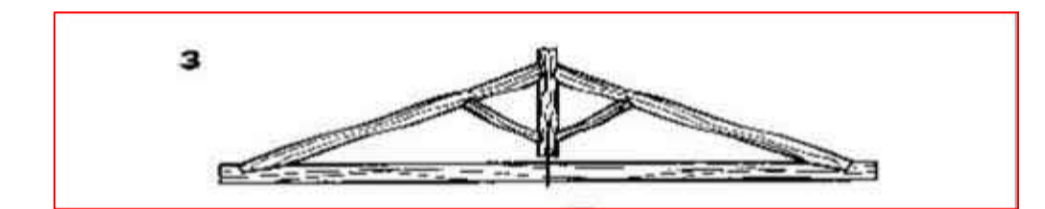
TIPI DI CAPRIATA



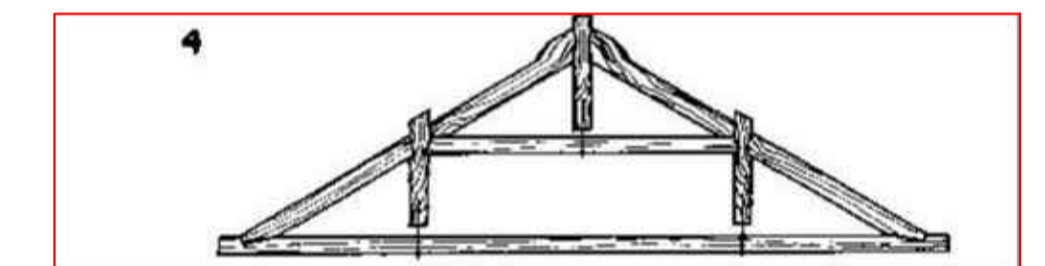
CAPRIATA SEMPLICE per luci di 4-5 m.



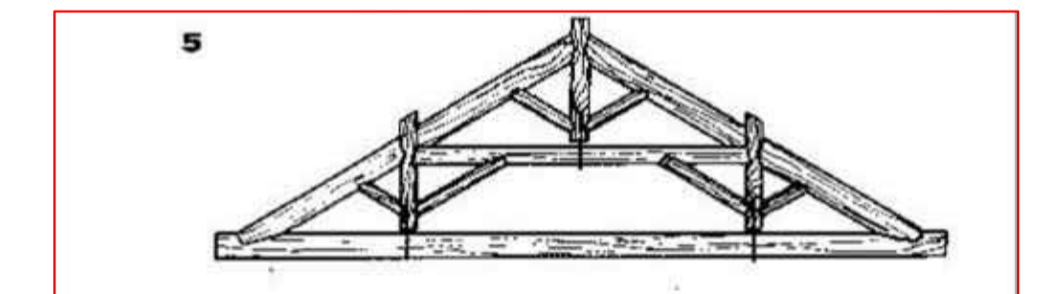
CAPRIATA CON MONACO per luci di 5-7 m.



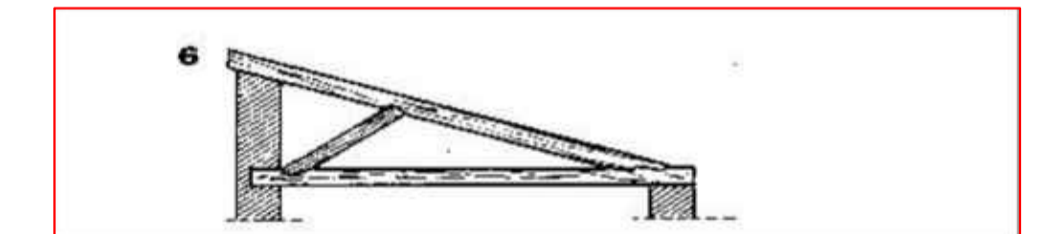
CAPRIATA CON SAETTONI per luci di 7-10 m.



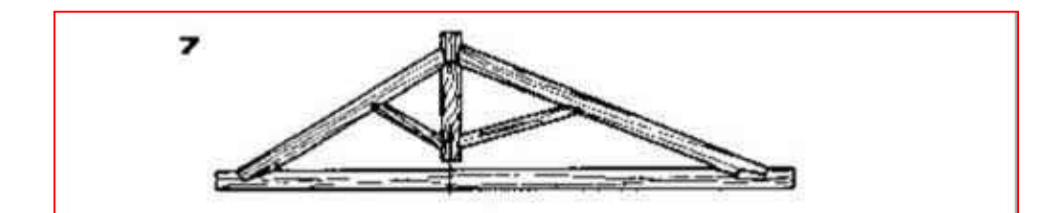
CAPRIATA COMPOSTA O A TRE MONACI per luci di 12-15 m.



CAPRIATA COMPOSTA ALLA PALLADIANA per luci fino a 30 m.



CAPRIATA ASIMMETRICA O "ZOPPA" per luci di 5-7 m.



CAPRIATA ASIMMETRICA COMPOSTA per luci fino a 10 m.

